



1° CONGRESSO TERRITORIALE FIM CISL ROMA E RIETI

(Grottaferrata 21-22 febbraio 2017)

Ripensare il futuro, Contrattando il lavoro e Ri-generando la FIM

Voglio iniziare i lavori dando il benvenuto a tutti voi, da parte di tutta la squadra della Fim di Roma e Rieti.

A tutti i delegati, ai componenti di diritto del nuovo C.G. della Fim di Roma e Rieti, a tutti gli invitati ed a tutti gli ospiti.

Parto da Laura, delegata Cisl di Almagora Contact, a cui abbiamo chiesto di raccontare nel nostro Congresso la loro vertenza, una vertenza drammatica che ha vissuto, e la ringrazio da subito perché immagino quanto questa nostra richiesta, possa pesare sulle sue emozioni, sulle sue incazzature, sulle sue delusioni, di una vicenda così complicata e drammatica che questo racconto gli fa tornare in mente

Voglio ringraziare Paolo Terrinoni Segretario Generale della Cisl di Roma e Rieti, la sua presenza ci fa davvero piacere e se lo conosco bene ci farà capire in modo chiaro cosa pensa e come sta vivendo questa stagione congressuale;

Voglio salutare Nicola Alberta, non come Segretario Nazionale, ma come amico e persona che stimo da tanti anni, oramai dal 2004 e che prima che ritorni nella sua Lombardia avrà imparato il dialetto romano alla perfezione.

Tutto l'ufficio di presidenza ma su di loro poi ci torno.....

In particolare voglio salutare e ringraziare Don Franco Monterubbianesi, non solo per la cordialità con cui ci sta ospitando, certamente per l'intervento con cui certo avrete capito che Uomo abbiamo di fronte, ma in particolare per avermi dato l'opportunità di aver scelto questo luogo per celebrare il nostro Primo Congresso. Un luogo simbolo, un luogo dove si pensa a costruire, generare basi solide per persone meno fortunate e non per questo più deboli, ad aiutare chi ne ha bisogno in modo Serio-Preparato-Attento.

Mi è sembrato subito il posto giusto, dove si coltiva, si mettono radici che daranno frutti per migliorare le condizioni non solo di chi ne usufruirà ma anche di chi Semina e di chi raccoglie!!! Il posto giusto dove prenderci, tutti insieme un po' di tempo per riflettere, pensare ascoltarci confrontarci. Mi è sembrato il posto giusto per iniziare una rigenerazione del nostro fare sindacato, della nostra Fim.

Questi 3 mesi da Segretario Responsabile hanno rafforzato in me l'idea, che abbiamo forte la necessità di Rigenerarci. Per questo lo abbiamo voluto inserire nello Slogan che accompagna il nostro Congresso: **COSTRUIRE IL FUTURO. CONTRATTANDO, IL LAVORO RIGENERANDO LA FIM!!!** Non è stato complicato trovare lo slogan, anzi, così come non è stato difficile dividerne lo spirito.....

In realtà nello slogan c'è la nostra storia, le nostre radici, i nostri "fondamentali".....

Il luogo è giusto, Lo slogan lo abbiamo ed anche l'opportunitàIl resto tocca a noi, a tutti noi!!!!

Tocca a noi costruire il nostro congresso, che getti le basi per i prossimi 4 anni, che a naso ci sembrano tanto complicati quanto affascinanti.... Sta a noi fare un bel congresso, il Primo della Fim di Roma e Rieti che delinea in modo chiaro e condiviso le scelte strategiche contrattuali organizzative, portando un nostro contributo ed un nostro protagonismo propositivo dentro la Cisl e dentro la Fim!

Per farlo credo sia giusto ricordare cosa si è fatto e cosa non si è fatto partendo dalle scelte del congresso precedente; pur in una stagione non felicissima, figlia di decisioni assunte solo in apparenza e non portate a compimento, nel nostro piccolo abbiamo costruito qualcosa, di cui andare fieri, insieme a condizione di continuare ad averne cura!!!! Mi fa piacere iniziare dalla formidabile squadra dei "Fim Supporter" una Squadra con S maiuscola, generosa che ha permesso una partecipazione alle iniziative della Cisl e della Fim Nazionale come **mai** nel passato: l'Assemblea Organizzativa Nazionale- l'assemblea Regionale dei delegati sul CCNL- l'Assemblea dei 500! Una Squadra generosa-presente e spesso rumorosa come anche il video che prima abbiamo visto insieme ne testimonia lo spirito!!!

Abbiamo costruito basi profonde di partecipazione vera ed attiva dentro la vita e la politica sindacale della Fim, con una partecipazione di assoluto protagonismo dove gli Esempi delle candidature vincenti in **Metasalute** e **Cometa** di **Fiorella Pietrosanti** e **Danilo De Santis** sono lì a testimoniare la bontà delle scelte. Abbiamo costruito una rete nuova di relazioni positive con le Fim di Frosinone Latina e Viterbo, grazie anche a dei sani rapporti personali con le persone. Rapporti che sono il valore aggiunto per la vita della Nostra Federazione.

Abbiamo avviato Un nuovo percorso di formazione sindacale il cui primo modulo si avvia alla conclusione (entro e non oltre Maggio 2017) un nuovo percorso reso possibile anche attraverso ad una preziosa collaborazione con il Responsabile della Formazione per la Fim Nazionale che è in sala che saluto e che ringrazio.....del resto è stato il formatore di tutti i componenti della Segreteria uscente e pure di qualche delegato seduto in sala.....

Abbiamo inoltre Ricostruito un rapporto con la Fim Nazionale, lo abbiamo fatto in modo diverso rispetto al passato, volutamente partecipato, considerando una grande opportunità il vivere e lavorare nella stessa città!!!! Con reciproco rispetto, lealtà e chiarezza! Mi piace segnalarvi che come **Mai** nel passato che i componenti della Fim di Roma e Rieti hanno in capo la delega di numerosi Coordinamenti Nazionali: **Almaviva-Engie-Technosky-Sirti-Gruppo Siram Alcatel** ecc.

Insomma qualcosa abbiamo fatto, abbiamo cambiato sede ed adesso ci apprestiamo a ricambiarla,

In questi 4 anni abbiamo riso-discusso-litigato scherzato, abbiamo avuto momenti di tensione, abbiamo avuto momenti difficili ma anche esaltanti, soddisfacenti. Insomma abbiamo vissuto!!!!!!!!!!!!!!!

Siamo consapevoli che non abbiamo fatto tutto quello che avremmo potuto o quello che avremmo voluto fare. Siamo consapevoli anche delle difficoltà che potremmo incontrare ma proprio per questa nostra consapevolezza non ci arrendiamo!!!!

Per questo consideriamo particolarmente affascinanti i nostri prossimi 4 anni, per le cose da fare, per le cose non fatte da fare, da fare insieme, da fare come squadra.

A partire da gruppo Giovani che abbiamo costruiti negli ultimi 2 anni, di cui però va aumentata la capacità di presenza, di protagonismo vero, e che mi auguro possa cominciare già durante questo Congresso, visto che la Fim dedica il proprio Congresso ai Giovani.

Considero questo importante, un Sindacato come il nostro non può non affrontare il mostro della Disoccupazione Giovanile con percentuali come quelle rilevate dall'Istat per l'anno 2016, il 39,4 % !!! Non è e non era una scelta, ma un obbligo Morale e civile!!!

Spesso la Fim Nazionale attraverso Marco Bentivogli, ricorda le dichiarazioni che nel 1978, di Luciano Lama, segretario generale della CGIL, quelle in cui si rendeva necessario sacrificare ogni obiettivo alla lotta contro la disoccupazione. Erano dichiarazioni del 1978, più che mai attuali.

Dobbiamo convincerci che il tema Giovani debba essere affrontato in modo intelligente, sfruttando le opportunità che una Federazione come la nostra ha e potrà avere!! Bisognerà contrattare l'ingresso dei giovani al lavoro, in tutte le contrattazioni di 2° livello, ovunque con Feroce convinzione e lo dobbiamo fare tutti, tutti insieme. Sempre, tutti i giorni, non solo quando accadono tragedie come quella del suicidio di Michele di pochi giorni fa.

Forse dietro a quel gesto estremo c'è altro ma c'è anche il senso della sconfitta che pure esiste per chi ha voglia ed intenzione di costruirsi un futuro ma dove il lavoro non arriva dove anche un colloquio di lavoro è difficile da ottenere, beh non serve altro può bastare!!!!

Bisogna andare a cercarli, anche fuori dalle aziende, a scuola, nelle Università, avendo il piacere di provare a spiegarli chi siamo e cosa potremmo essere insieme a loro. Lo potremmo fare utilizzando al meglio lo strumento dell'Alternanza Scuola Lavoro rendendo i nostri giovani della Fim di Roma e Rieti molto più protagonisti. Lo possiamo fare partendo da una discreta e positiva esperienza vissuta in questi ultimi anni con le aziende e con le scuole, in particolare con l'ITIS Armellini, dove vale davvero la pena ricordare abbiamo avuto il piacere di costruire un progetto dedicato alla differenza di genere, nato per caso in una chiacchierata nei corridoi tra me Anna Alaimo ed il Direttore risorse Umane di oggi Engie ieri Cofely, che però ha permesso ad una neo diplomata di entrare nel mondo del lavoro ed oggi Michela lavora come Elettricista presso il Policlinico Umberto 1 di Roma con il contratto a tempo indeterminato ed ovviamente è un'iscritta della Fim.

Bisognerà inoltre avere il coraggio **non di parlare di loro** ma di farli parlare-dargli spazio- dargli ruolo ed un protagonismo specie nella Fim!!!

Dobbiamo dare loro la possibilità di Fare-Sbagliare-Pensare, senza tarpare loro le ali ma anche senza imboccarli.... Dovranno avere la possibilità di sbagliare, di fare esperienza cercando certo di costruire una rete che li aiuti a non sbattere troppo forte il naso o la testa ma non sostituendoli. In questi mesi una delle migliori esperienze che ho vissuto sia a livello umano che lavorativo, è stata quella di fare da tutorE' in capo all'organizzazione costruire le condizioni per farli sbagliare meno ma lo devono fare da soli se ne devono rendere conto in modo diretto cosa e quale lavoro stanno scegliendo.....E poi mica è detto che sbagliamo!!!!!!!

Citerò ancora Marco, non solo perché è il nostro Segretario Generale, non solo perché è un Segretario Generale che apprezzo in modo particolare, ma anche perchénon sta mai zitto!!!!!!!

Libri, interviste in TV, nei giornali o attraverso i social media è particolarmente presente nello spazio comunicativo del nostro Paese. Considero questo un fatto positivo, perché se vogliamo rimettere al centro del dibattito IL LAVORO e conseguentemente i LAVORATORI, abbiamo la necessità di farlo con le "armi" del nostro tempo. La sfida con la Fiom nella Comunicazione dove la Fim è partita parecchio dietro può considerarsi una sfida vinta dalla Fim!!!! Non solo ovviamente perché M.B. "non sta mai zitto" ma perché la Fim ha saputo descrivere le reali condizioni delle vertenze, della situazioni di declino industriale in certe aree del nostro Paese. Sono un Differentemente Giovane, ancora in grado di ricordare i mal di pancia di alcuni delegati del nostro "Direttivo" in cui evidenziavano il grande spazio mediatico dedicato alla Fiom ed in particolare a Landini... Oggi non è più così, ma ancora in Fim abbiamo qualcuno che non risponde, che non è connesso! Siamo in grado di fornire, "LIVE", ai nostri iscritti-Delegati Lavoratori notizie informazioni documentazione. Non solo attraverso la Fim nazionale (basti pensare a tutta la documentazione in tempo reale prodotta durante il rinnovo del CCNL) ma anche come Fim di Roma e Rieti (Gruppo Lavoro Welfare ad esempio).Però spesso le informazioni si fermano, o non circolano come dovrebbe e come vogliamo. Lo facciamo ancora poco, lo facciamo male. Tutto quello che parte da Logo Fim non è fine a se stesso. Fa parte di un sistema più complesso che va ben indirizzato e ben radicato. Non per ripetere lo stesso messaggio all'infinito ma inviandolo ai nostri, a quella che insieme andiamo definire la nostra prima linea, la nostra base!!!!!! Quindi voglio davvero ringraziare Augusto Bisegna,

Responsabile della Comunicazione della Fim Nazionale, nostro iscritto, per l'intervento chiaro ed utile sull'utilizzo dei social media e di come si rende necessario nella nostra Organizzazione il **c.d. attivista digitale**.

I prossimi anni saranno fondamentali per l'intero sistema industriale del nostro Paese. Temi come Lavoro-Capitale-Ecosistemi-Sviluppo sostenibile- Agenda digitale, non saranno né rinviabili né sottovalutabili. Saranno fondamentali per il sistema Paese, ancora di più lo saranno per il nostro territorio. Certamente la Fim dovrà essere pronta, in grado di cogliere tutte le opportunità di quello che non considero una "sfida" ma l'ultima occasione. Quando abbiamo cominciato a parlare di Industry 4.0, qualcuno sbuffava, altri se la ridevano. Poi ne hanno cominciato a parlare un pò di più, sempre di più. Sono convinto che molti che ne parlano non hanno chiaro di cosa parlano. Si parla di aziende con processi integrati non solo al proprio interno ma direttamente collegati all'esterno!!!! Quando si parla di Internet delle Cose si parla di Industry 4.0 . Quando si parla di produzione su misura si sta parlando di Industry 4.0

Dobbiamo parlare di questo e lo dobbiamo necessariamente fare avendo il coraggio di costruire delle vere piattaforme rivendicative di sviluppo del nostro territorio. Certamente non da soli, sicuramente insieme alla Cisl di Roma e Rieti, proponendo ai nostri colleghi di Fiom e Uilm dei percorsi unitari che rivendichino a pieno titolo ed a piena voce **Lavoro-Investimenti-Infrastrutture** per il nostro territorio.

Lo dobbiamo fare partendo da una proposta che mi sento di fare qui, oggi, alla Fim e alla Cisl di Roma e Rieti, costruire una **Vertenza Rieti!!!** Una vertenza che si affronti con Chiarezza, Forza e Consapevolezza. Costruendo una Piattaforma rivendicativa per il territorio Reatino, in cui rivendicare a partire da Investimenti sulle Infrastrutture per la Mobilità un futuro per quelle popolazioni, colpite duro dalla crisi (il tasso di disoccupazione a Rieti è passato dal 7,7 % del 2004 al 12,4 % del 2015 colpendo soprattutto i lavoratori di sesso maschile dal 5,5% al 12%) creando quindi non solo disagi economici ma anche sociali. E con gli effetti di un terremoto che non sembra mai finire!!! Una piattaforma che può avere successo se saremo capaci a costruire sinergie con il "Polo Industriale Romano", se saremo capaci di definire Cosa-DOVE e Come si produce !!!!

La possibilità di attrarre investimenti che portino le aziende a produrre passa anche dalla nostra capacità di proporre soluzioni. Lo dobbiamo fare presto e fare bene. Lo dobbiamo fare anche per il territorio Romano. Le vicende della Capitale sono purtroppo sulle prime pagine di tutti i giornali e notiziari una città i cui problemi non nascono certamente nell'ultimo anno ma questo non significa che ai problemi non si possano e debbano cercare e trovare soluzioni. Non mi dilungo sulle capacità vere o presunte della Sindaca Raggi. Non c'è tempo e sarebbe tempo sprecato. Il Sindaco è Lei e quindi noi dobbiamo rivendicare, contrattare proporre soluzioni per il lavoro con questa amministrazione. Il lavoro in questa città comincia a mancare!!!! Il tasso di disoccupazione in 10 anni è cresciuto di oltre **3 punti percentuali**, come rileva l'Istat. Le vertenze **Almaviva e Sky**, ma sta arrivando il ciclone Alitalia, purtroppo non sono casi isolati sono solo quelli di maggior rilievo. Sono testimonianze che in una città che non funziona le aziende se ne vanno!!! La nostra bellissima città non funziona, è sporca è caotica, non ci sono servizi degni non solo del nome che porta ma anche delle tasse che paghiamo in modo diretto ed in modo indiretto! Sono convinto che le Olimpiadi siano state un'occasione persa per la città, per i romani. La considero un'occasione persa anche per l'amministrazione che avrebbe avuto l'occasione di amministrare un simile evento in modo diverso. Ma soprattutto un'occasione persa per il Lavoro! Non ci potremo permettere di perdere l'occasione della costruzione del nuovo stadio, oltre 2 mld di investimento, specie alla luce dello stato di abbandono di quello spicchio di città. (Tordivalle).

Una città in cui i lavoratori che stanno costruendo la Metro C non hanno la certezza della paga, le aziende che forniscono servizi di calore nelle scuole vantano crediti di oltre 20 milioni dalla amministrazione Capitolina. In questo contesto si inseriscono le nostre aziende, le nostre vertenze anche a Roma dovremmo costruire **una vertenza Roma**.

Anche oggi forse più di ieri, c'è bisogno di un Piano che gestisca le aree dove si produce come e cosa con quali servizi per la mobilità. Le polizze sulla vita ,2-3-10, sono come le case vicino al Colosseo..... La Fim ha già proposto a Paolo durante i lavori dell'ultimo esecutivo territoriale di costruire come Cisl una Piattaforma da condividere certamente con Cgil e Uil.

Se l'analisi delle difficoltà è corretta di un Sindacato come la Fim e come la Cisl ce ne sarà più bisogno.

In questo contesto si inseriscono le dinamiche e gli incroci da vivere come Fim di Roma e Rieti. Noi vivremo in un area "sindacale" dalle dimensioni enormi: di 8081 km² con una popolazione di 4,5 milioni di abitanti. Dove sono presenti oltre 1300 aziende del comparto Metalmeccanico (fonti Aida), dato approssimato per difetto visto che sono solo le aziende con sede legale a Roma.

La Fim di Roma e Rieti è presente in meno di 150 di queste aziende !!!.

Credo sia chiaro che la nostra politica organizzativa va rivista sperimentando facendo cadere prassi-abitudini-eventuali pigrizie!!! Bisognerà avere occhi e menti aperte disponibili al cambiamento ed alle nuove sfide organizzative.

La FIM di Roma e Rieti avrà la necessità di riorganizzarsi, di rimodularsi provando anche attraverso sperimentazioni nuovi modelli di lavoro, di presenza nel territorio.

Per farlo bisogna chiedersi che ruolo dovrà avere il sindacalista a tempo pieno.

Non divido il modo tra segretari-operatori. I gradi non mi hanno mai affascinato più di tanto. Se penso al Sindacato penso ad un'organizzazione nella sua interezza non a pezzi. Il sindacalista a tempo pieno dovrà avere la capacità di fare più cose nella stessa giornata. Avere la capacità di essere di Supporto e Coordinamento per le RSU/RSA nelle realtà più strutturate. Costruire e favorire sempre di più spazi di Autosufficienza delle RSU che seguirà per delega assegnata. Lo potrà e dovrà fare anche dentro una capacità di giocare una leadership positiva-costruttiva utilizzando come canale principale la formazione sindacale. Questo per continuare a favorire una autosufficienza dei nostri delegati che come diceva uno slogan utilizzato ad un corso di formazione è il Segretario Generale dei nostri iscritti in quella azienda.....

Bisogna quindi continuare a costruire una Formazione sindacale dedicata direi Obbligatoria per tutti Apparato. Segreteria- Delegati.

Abbiamo bisogno di guardare con occhi nuovi quelli che possono sembrare al primo sguardo problemi vecchi.

Una **autosufficienza** che non solo rende possibile una crescita organizzativa necessaria, ma permette a chi fa il sindacalista a tempo pieno di liberare la sua agenda e stare in quelle aziende dove non c'è ancora una presenza strutturata della Fim, in quelle aziende in cui si entra per la prima volta. Oltre a rendere concreta una continuità di scouting del nuovo gruppo dirigente!!! Sarà necessaria una Fim di Roma e Rieti che appunto riveda la sua presenza nel territorio Romano e Reatino... che sia davvero più vicino ai luoghi di lavoro e dove si crea la richiesta del sindacato. Penso ad una nuova e costruttiva presenza anche nelle sedi della Cisl, quelle che sono più vicine alle nostre aziende. Le sedi storiche di Pomezia e Tiburtina e Rieti; ma anche a quelle vicine alla Tuscolana, alla Garbatella/ Eur (Regione Lazio).

Zone in cui ogni sindacalista a tempo pieno della Fim di Roma e Rieti dovrà garantire presenza periodica anche attraverso attività di Recapito.

E sarà necessario che molti nostri dirigenti delle RSU, di aziende particolarmente strutturate, diventino davvero i Segretari Generali delle loro aziende/stabilimento, credo che lo si possa fare in pochissimo tempo aiutandoci certo con la Formazione. Una FIM rigenerata che sia davvero attenta a tutte le informazioni organizzative comprendendo davvero che questo fa e può fare la differenza. Anzi la dovrà fare!!!

Soprattutto alla luce di appuntamenti importanti per la nostra Organizzazione: ci saranno numerosi appuntamenti di rinnovo RSU, penso in Abb, ma anche in Engie, credo in alcuni stabilimenti di Leonardo. Ma anche il rinnovo degli organismi di Metasalute previsto per l'autunno del 2017.

In queste fasi bisognerà da subito costruire organizzativamente l'evento. Con liste degli iscritti, dei simpatizzanti, di coloro ai quali abbiamo dato un aiuto e a cui possiamo chiedere la preferenza per la nostra lista. Ricordando appunto che con il sistema proporzionale l'esito della competizione elettorale della Rsu si determina non nelle fasi dello spoglio ma prima. Si vince se riusciamo bene nello scouting dei Candidati sia come qualità che come Quantità, si vince se si riesce a costruire e gestire le preferenze dentro la lista avendo come obiettivo quello di prendere il maggior numero di RSU non di preferenze individuali!!!

Certo è comprensibile individuare le leadership anche attraverso le preferenze ma non basta. Una leadership si costruisce e si consolida consolidando anche altre qualità oltre quelle delle preferenze. Per questo ho chiesto a Rosario di costruire un percorso formativo specifico proprio sulla leadership, sia per tutto l'Apparato che per gruppi di RSU.

Sarà necessario farlo, i numeri della nostra Federazione non vanno bene, il livello di iscritti alla Fim di Roma non è sufficiente per il **ruolo** ed il **protagonismo** che spesso giochiamo nelle vertenze. Spesso non portiamo a casa quei risultati organizzativi che pure le nostre intuizioni, le nostre scelte invece meriterebbero. Pensiamo all'ultimo rinnovo del CCNL. Quanti nuovi iscritti abbiamo fatto nelle assemblee in cui siamo andati a spiegarne le ragioni? Pochi in troppi casi neanche le abbiamo chieste!!!! Sembra quasi che ce ne vergognassimo..... Eppure dopo 6 anni 2 rinnovi di CCNL senza la Fiom in questo c'era e c'è l'opportunità di andare a rivendicare con forza che le scelte fatte dalla FIM. Abbiamo portato Soldi nel 2012, Diritti e Tutele sia nel 2012 che nel rinnovato Contratto Nazionale.

Eppure di risorse e tutele ai lavoratori ne abbiamo portate: attraverso il Welfare aziendale, attraverso il rafforzamento di Cometa nella quota a carico delle aziende, attraverso l'estensione di Metasalute a tutti i lavoratori e lavoratrici Metalmeccanici; ma anche e soprattutto attraverso il Diritto soggettivo alla Formazione professionale. Abbiamo cominciato a vedere problemi vecchi con occhi nuovi, alla ricerca di soluzioni più attuali. Abbiamo solamente cominciato! Le soluzioni che abbiamo individuato nel rinnovo del Contratto vanno ben oltre la firma del contratto stesso.

Temi come Partecipazione-Diritto soggettivo alla Formazione ed alla Salute devono diventare insieme al nuovo Inquadramento professionale il campo in cui sfidiamo davvero le Aziende le associazioni datoriali le altre OO.SS. Siamo convinti che sarà complicato ma siamo consapevoli che sia una Svolta obbligatoria, necessaria. In particolare, se vogliamo far diventare le nostre tesi un nuovo modo di fare davvero Relazioni Industriali Innovative; abbiamo bisogno davvero di cambiare il modo di fare contrattazione per spostare davvero il baricentro verso la contrattazione di 2° livello e quindi verso le persone! Altrimenti non parleremo di Welfare ma semplicemente di Buoni Benzina, non parleremo di Salute e Sicurezza ma solo del numero delle RLS. Sono certo che la Fim ha la possibilità di esercitare una Leadership in grado di rivendicare una nuova Politica Sindacale, rendendo la Contrattazione lo strumento con cui includere i c.d. "Invisibili".

In un momento così complesso della nostra Organizzazione sindacale sarebbe sbagliato non parlare delle vicende di casa Cisl, di casa nostra. Purtroppo le pagine dei giornali si stanno occupando delle "beghe" interne da troppo tempo, di soldi mal spesi, di comportamenti poco chiari. Sono davvero d'accordo con Annamaria Furlan, la risposta non può che essere una "**casa di vetro**"!!

Ed il Congresso capita davvero al momento giusto, a condizione di affrontare i problemi per quelli che sono, individuando i Problemi e trovando le soluzioni in modo eguale-trasparente rigoroso!!! Sono convinto che se qualcuno ruba deve andare fuori anche se scoperto con il satellite..... Un secondo dopo però ci dobbiamo interrogare sul perché la strumentazione su cui facciamo affidamento non permette un controllo di gestione in grado di individuare i comportamenti non corretti ed avere il coraggio di intervenire. Ci sono problemi non risolti nella nostra Organizzazione che avrebbero bisogno di un confronto serio, non condizionato da veline regalate ai media quotidianamente nel frattempo l'editore del Tempo ringrazia.....

Questioni come il Tesseramento che ovviamente determina i pesi all'interno dell'Organizzazione, tessere da un giorno da 15 gg da 1 mese che pesano come la delega che dura un anno devono poter essere affrontate e risolte.

L'esempio più semplice del peso politico che può essere misurato attraverso le rimesse da parte dei conti ciechi delle diverse Federazioni...Abbiamo bisogno di discutere serenamente su temi fondamentali come Risorse-Sinergie-Modelli Organizzativi. Per farlo la scelta giusta è costruire una Casa di vetro...non di Plexiglass!!!

Ne va della nostra credibilità, quella che mettiamo ogni giorno sul tavolo di tutte le vertenze che affrontiamo. Così come ne va della nostra credibilità di fare le cose che decidiamo. L'invito che faccio è sempre lo stesso: se serve decidiamo meno ma quello che decidiamo ai congressi Facciamolo!!!!

In questo contesto sono fiero di dirvi che come Segretario Responsabile i primi due interventi fatti sono stati quelli di adeguare i comportamenti della Fim ai regolamenti: quindi da qualche giorno abbiamo il c.d. Conto cieco come prevedono le regole, così come l'adeguamento del Tesseramento. Lo abbiamo fatto dopo una verifica della Cisl in cui appunto ci contestava ed invitava a applicare le regole condivise. E' stato fatto con la piena collaborazione della UST che ci ha supportato ed aiutato a fare le cose nel modo corretto. Di questo ringrazio Paolo e la sua Segreteria.

Sono convinto che solo attraverso un rapporto chiaro e quando serve anche polemico si costruisca il futuro della nostra Organizzazione. È certamente più scomodo ma necessario chiamare il Segretario Generale per dire la propria, come è accaduto recentemente tra me e Paolo, in uno scambio di opinioni reciprocamente leale e corretto, piuttosto che nascondersi in votazione all'unanimità e poi fare il contrario di quello che si è votato.

Per come conosco Paolo, e per i il rapporto che abbiamo sempre avuto, non corriamo questo rischio e penso davvero che sia un bene per la Fim e per la Cisl.

Insomma mi sembra chiaro che nei prossimi 4 anni di cose da fare ce ne sono. Non potremmo che farle insieme, in una Fim di Roma e Rieti nuova rigenerata, che giochi in squadra.

Ho trovato una frase nel libro di Marco Bontivogli di Simone Weil, mi serve per chiudere e la voglio leggere insieme a voi:

“Non inorgogliarti dei tuoi nuovi diritti, la tua forza non è in te. Se la grande organizzazione sindacale che ti protegge dovesse declinare, ricominceresti a subire le stesse umiliazioni di una volta, saresti costretto alla medesima sottomissione, al medesimo silenzio; dovresti ancora una volta piegarti, sopportare, non alzare mai la voce. Non è stata soppressa la miseria né l'ingiustizia ma non sei solo. Se cominci ad essere trattato da Uomo, lo devi al Sindacato. In avvenire, non meriterai di essere trattato da uomo, se non saprai essere un buon membro del sindacato.”

Ora voglio davvero chiudere e lo faccio con dei ringraziamenti:

Inizio col ringraziare Barbara e Bruno. Ero davvero sicuro della scelta e in queste settimane lo hanno confermato. Lavorando sul merito, dicendo in modo chiaro e puntuale cosa pensano. Lo hanno fatto con generosità e lealtà, di questo li ringrazio perché sono qualità mai scontate. Ne hanno da vendere e questo per la Fim è davvero una bella notizia.

Voglio poi ringraziare Sabina e Giuseppe. Non solo per il lavoro quotidiano che svolgono Per la loro generosità nei miei confronti e della Fim, senza la quale non sarebbe stato possibile celebrare un congresso così importante, unitario di squadra.

Voglio ringraziare Roberto-Sergio-Luciano e Silvana, senza i quali davvero la Fim non sarebbe possibile. Stiamo parlando di persone che hanno un senso d'appartenenza straordinario, che svolgono con passione il loro lavoro, spesso in silenzio o certamente non in prima fila. Ma il loro è un lavoro prezioso per tutti noi e che gli ultimi giorni quelli in cui abbiamo organizzato il Congresso lo hanno reso ancora più evidente.

Voglio ringraziare a parte due donne Emanuela e Raffaella che quasi per caso sono capitate nella mia vita lavorativa. Di Emanuela mi ha subito colpito l'entusiasmo per la Formazione, seppure in ufficio per parlare di una sua situazione lavorativa molto complicata, appena ne abbiamo cominciato a parlare si è trasformata quasi

in una Stalker..... Mi è piaciuto anche il modo con cui ha vissuto il suo ruolo, con impegno in punta di piedi con educazione. Non era facile e di questo la ringrazio davvero.

L'altra come dicevo è Raffaella. Con Raffaella abbiamo fin da subito stabilito le regole d'ingaggio: **Parliamo chiaro, si lavora molto, nessuno sconto.**

Così è stato. Ha faticato studiato si è messa a disposizione. Gli ho affidato aziende vertenze e cercato di fargli fare un'esperienza a tutto tondo che mi auguro gli possa servire per il suo futuro. Di Raffaella mi ha colpito da subito un senso d'appartenenza alla FIM molto radicato, la sente sua. Spero di averla accolta nel modo giusto, credo di averlo fatto a modo mio ma rispettando il patto con cui abbiamo iniziato.

Ci sono molte altre cose che mi sarebbe piaciuto condividere con voi in questa mia relazione; avrei voluto parlare di cosa dovremo fare sulle pari opportunità, sulle condizioni delle donne, sulle differenze di genere. Della crisi politica di questo Paese e delle conseguenze per il mondo del Lavoro, del ruolo che il Sindacato deve riscoprire in tema di Accoglienza e di "Educatore". Sarebbe stato davvero troppo lunga, non vi avevo avvisato di portare il pigiama..... e poi come invitava l'autore di Cipolle e Libertà Gelmino Ottaviani "è importante avere un proprio senso del Limite".....

Voglio però ringraziare tutti voi, della vostra presenza, della vostra generosa disponibilità. Senza questo vostro impegno non sarebbe possibile niente di tutto questo.

Grazie Davvero.

Viva la Fim Viva la Cisl,

Viva la Fim di Roma e Rieti!!!!!!!!!!!!

Stefano Lombardi